

Le proposte del PCI per la riforma del sistema monetario

Né il dollaro né l'oro riescono a risolvere la crisi monetaria

Oggi iniziano i colloqui dell'inviato di Johnson con il governo italiano — Ampia eco sulla stampa del documento diffuso dal CESPE

Drammatica riunione del governo inglese



Londra: tempestosa riunione del governo

Wilson ridurrebbe le spese sociali

La sinistra laburista darà battaglia se sarà colpito il servizio sanitario — Un miliardo di sterline dovrà essere concentrato nel sostegno delle esportazioni

LONDRA, 4. Il governo Wilson si è riunito oggi pomeriggio per una seduta che tutti giudicano drammatica. La prima ripercussione dei nuovi sviluppi della crisi monetaria si concretizzerà, infatti, in un pesantissimo taglio delle spese previste nel bilancio del governo inglese. Si tratta — a quanto si è appreso prima della riunione — di spostare almeno un miliardo di sterline per concentrarlo a sostegno delle esportazioni. Faranno le spese di questa operazione molti piani e programmi riguardanti l'edilizia, le opere pubbliche, le autostrade. Ma si teme che il governo si indurrà a tagliare anche nelle spese previste per il servizio sanitario nazionale.

Colloqui di Katzenbach a Bruxelles

BRUXELLES, 4. Nicholas Katzenbach, inviato di Johnson in Europa, ha avuto oggi incontri con rappresentanti del governo belga e con il presidente della commissione esecutiva del MEC, Rey. Il governo belga ha insistito per una discussione particolare sulle esportazioni e sull'investimento americano in Belgio. Il rappresentante americano avrebbe dato assicurazioni in tal senso. Norme parimenti verrebbero in seguito decise, tenendo conto che il Belgio è uno dei maggiori centri delle grandi imprese che si sono installate in Europa.

Johnson: nessuna restrizione per la Grecia

ATENE, 4. Il colonnello Nikolaos Makris, ministro del coordinamento economico, considerava come il «cervello economico» della giunta militare di Atene, ha espresso mercoledì sera, in un comunicato, la sua profonda soddisfazione, per il fatto che il presidente Johnson ha formalmente escluso la Grecia dalla restrizioni degli investimenti americani privati all'estero.

Questa non è, certo, l'unica prova dell'appoggio che il regime militare di Atene trova presso il governo di Washington e il capitale americano privato. Negli otto mesi dal colpo di Stato dell'aprile scorso, gli investimenti americani privati hanno già segnato un importante incremento in Grecia. Alcuni dei più grandi gruppi monopolistici statunitensi hanno manifestato il loro vivo interesse per la Grecia già il giorno dopo il colpo di Stato. Uno di questi gruppi, la Liltan, ha ottenuto l'autorizzazione di investire in lavori pubblici a Creta e nel Peloponneso 100 milioni di dollari, dei quali 250 milioni nei primi due anni, cioè fino al 31 dicembre 1969.

Iniziano oggi a Roma i colloqui tra l'inviato di Johnson — il sottosegretario Nicholas Katzenbach — e il governo italiano, relativamente ai provvedimenti economici annunciati dal presidente degli Stati Uniti. Sono previsti incontri con il presidente del Consiglio, con il ministro degli Esteri, con i responsabili dei dicasteri economici e finanziari e con il governatore della Banca d'Italia. Ieri l'Onorevole Moro, rientrato a Roma, ha avuto uno scambio di idee con Fanfani e Colombo in vista dei colloqui con Katzenbach.

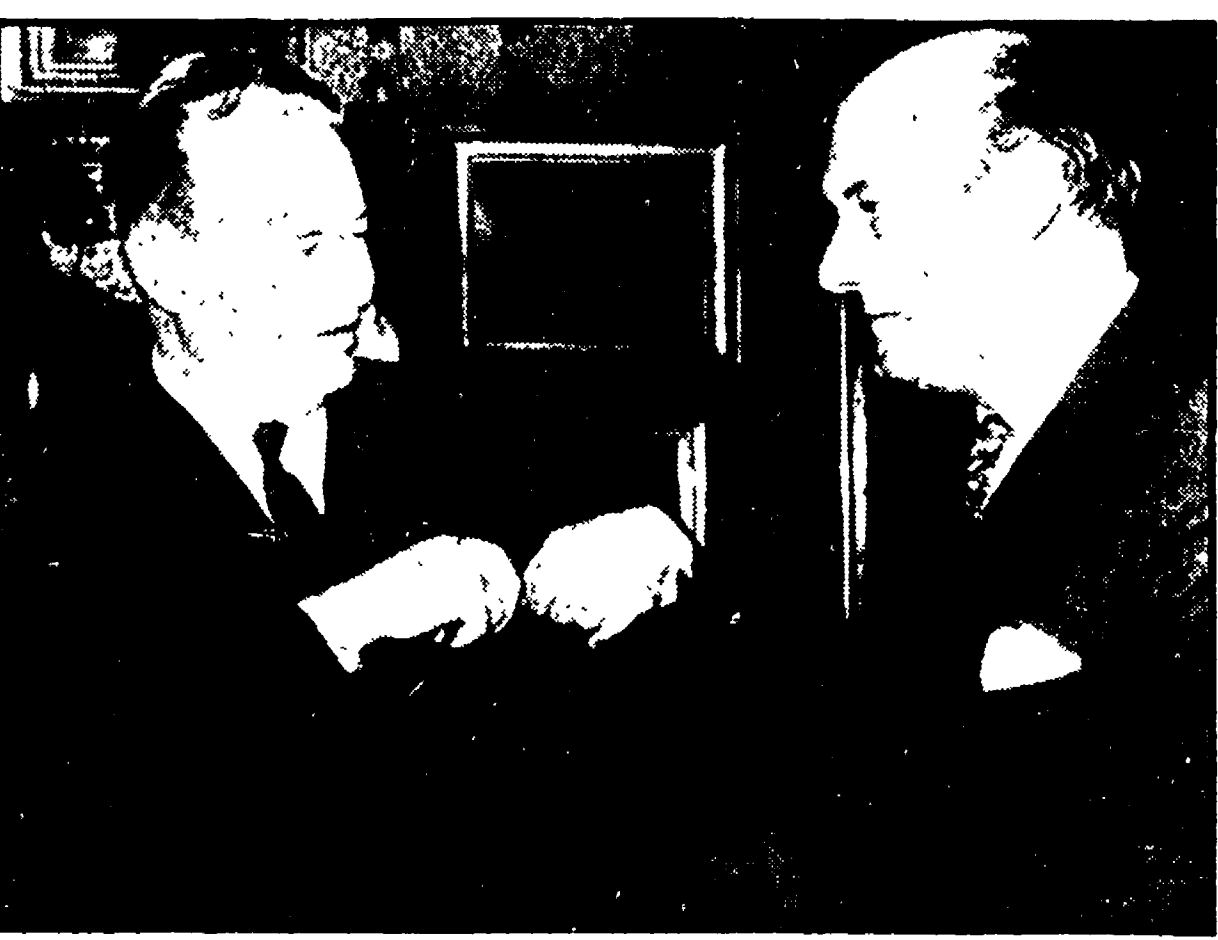
Al suo arrivo Katzenbach ha dichiarato di aver trovato «molta comprensione sulla posizione degli Stati Uniti» da parte dei paesi visitati (Londra, Bonn, Berna e Bruxelles). Egli ha anche detto che le decisioni assunte «avranno un loro effetto sull'economia europea», ma che erano state suggerite «dagli stessi governi europei come modo di risolvere il problema del deficit della bilancia dei pagamenti degli USA».

Si sviluppa, intanto, la polemica di stampa sulle ripercussioni che i provvedimenti americani avranno per l'Europa e in particolare per il nostro paese. Con sempre maggiore evidenza emerge uno dei problemi di fondo: la necessità di una profonda revisione dell'attuale sistema monetario internazionale. Ieri i quotidiani si sono largamente occupati, con vari apprezzamenti, del documento che in merito è stato diffuso dal CESPE.

Il documento del CESPE illustra la posizione del PCI su questi complessi problemi, posizione che verrà portata alla Camera nel dibattito che una interruzione del gruppo comunista ha sollecitato. Di particolare importanza è la parte conclusiva del documento, preceduta da un'ampia analisi dei fattori che hanno portato all'attuale crisi del sistema monetario. Una delle condizioni essenziali per lo sviluppo della cooperazione monetaria internazionale — afferma il documento — è la realizzazione di un nuovo sistema monetario internazionale che sia fondato su una moneta sottoposta al controllo internazionale dei paesi. La base di un tale sistema, dunque, non può essere né la moneta di un singolo paese, né l'oro, né una moneta convenzionale istituita e controllata da un direttorio dei maggiori paesi capitalistici.

Il documento del CESPE respinge, d'altro canto, l'idea di un ritorno ad un sistema fondato sull'oro in quanto un sistema siffatto ha già nel passato dimostrato di non essere capace di assolvere ad una funzione riequilibratrice negli scambi internazionali e nel commercio mondiale. Ugualmente si respingono soluzioni che potrebbero portare ad una politica imperialistica concertata tra gli USA e i maggiori paesi capitalistici.

Quanto all'obiezione secondo cui una politica volta a liquidare l'egemonia del dollaro avrebbe ripercussioni negative in tutti i paesi capitalistici, il documento del CESPE osserva che la crisi in atto è destinata ad avere gravi conseguenze sulla stessa attività produttiva di tutto l'Occidente. La difesa ad oltranza del dollaro comporterà sacrifici sempre più pesanti e nelle specifiche condizioni politiche e finanziarie create dalla guerra nel Vietnam favorisce la prosecuzione della politica militare dell'imperialismo americano.



L'incaricato di Johnson Katzenbach a colloquio con il consigliere svizzero Schaffner.

Bilancio sindacale del 1967

Nell'industria scioperi per 103 milioni di ore

Nell'agricoltura 80 milioni di ore perdute

I contratti nazionali rinnovati nell'anno 1967 sono stati 64 ed hanno interessato 2.996.300 lavoratori, per la loro realizzazione sono state effettuate 103 milioni 621.800 ore di sciopero che rappresentano una partecipazione dell'85 per cento dei lavoratori delle diverse categorie (industriali e dei servizi) alle lotte contrattuali.

Mediamente, i risultati conseguiti vanno in generale sulla linea di quelli realizzati nel 1966 e cioè: aumenti tabellari che variano dal 5 al 7 per cento, la riduzione di 1 ora circa dell'orario di lavoro, il miglioramento delle ferie e dell'indennità di fine lavoro, l'ambiguità di lavoro, diritti di contrattazione.

Restano ancora da rinnovare per l'anno 1968 25 contratti che sono già scaduti; esclusi la gomma, gli elettrici, il vetro e le confezioni in serie, per gli altri si tratta di piccole categorie. Va rilevato che le lotte contrattuali hanno avuto una forte base unitaria e unitariamente sono state concluse tutte le vertenze.

Duemila edili in corteo per le vie di Ragusa

RAGUSA, 4. Duemila operai edili hanno dato vita oggi, nel corso di uno sciopero indetto dalla CGIL, ad una possente manifestazione nel centro della città per rivendicare la soluzione dei gravi problemi che travagliano la categoria, dove la disoccupazione sta dilagando, e per imporre ai costruttori la stipula del contratto integrativo provinciale.

Sino dalla mattinata migliaia di operai hanno abbandonato i cantieri per radunarsi davanti alla sede della CGIL. Da qui si è mosso un corteo che ha raggiunto il Comune e la Prefettura. Una delegazione, guidata dal segretario della CGIL Silvestro Bognanni, ha illustrato al Sindaco e al prefetto le richieste dei lavoratori.

Dopo 34 giorni di occupazione

Successo: il «Sardegna» d'Iglesias continuerà a lavorare

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 4. Dopo trentaquattro giorni di occupazione dello stabilimento le maestranze del calzaturificio «Sardegna» di Iglesias hanno riportato una notevole vittoria: la vecchia azienda è stata rilevata dalla Società finanziaria regionale. L'accordo per la nuova gestione è già stato siglato; così hanno comunicato il presidente della giunta regionale Giovanni Dei Rio e l'assessore all'Industria Pietro Soddu nel corso di una riunione con una delegazione di operai calzaturieri, con il segretario provinciale della CGIL, Daverio Giovannetti e il segretario provinciale della CISL, Tullio Pietrilli.

Un comunicato congiunto delle organizzazioni

Valutazione dei sindacati sul contratto dei bancari

I miglioramenti economici e normativi - La difficile vertenza per la scala mobile - Impegno a difendere la contrattazione integrativa

I sindacati dei bancari hanno esaminato ieri l'accordo contrattuale e per la scala mobile raggiunto per la categoria, precisando in un comunicato congiunto che «quanto realizzato costituisce il successo che è stato possibile conseguire per effetto della magnifica lotta attuata dalla categoria».

«Per la parte economica — è detto nel documento — è stata ribaltata la posizione di assoluta chiusura più volte in precedenza manifestata dalle aziende. L'entità dei miglioramenti economici conseguiti rappresenta in fatti un apprezzabile risultato e si colloca fra i più positivi livelli conseguiti nei vari settori».

In ordine alla difficile vertenza sulla scala mobile — va rilevato che è stato acquisito l'indice proposto dalle organizzazioni sindacali con conseguente inquadramento dei grandi categorie del Paese. E' stato così respinto il tentativo di imporre l'indice ISTAT 1966 non elaborato e non controllato dalle parti. Inoltre, è stata mantenuta l'applicazione in percentuale delle variazioni su tutte le voci della retribuzione compresi gli assegni familiari e si è ottenuto un sostanziale correttivo sul valore del punto che è stato maggiorato di oltre il 55 per cento. Le organizzazioni sindacali hanno dato la loro adesione al nuovo contratto di scala mobile anche in relazione alla comunicazione fatta dal ministro del Lavoro, secondo la quale è imminente la revisione dell'indice 1956 per quanto attiene al capitolo abilitazione con un opportuno correttivo.

Ad rilievo — si legge nel documento — sono inoltre da considerare «tali miglioramenti conseguiti in materia di rivalutazione delle indennità di rischio, di ferie, di inquadramento di stabilità di impiego per gli ausiliari delle Casse di risparmio, di ridimensionamento della

quarta piazza di contingenza, di riduzione dell'orario di lavoro per le categorie ausiliarie, della disciplina del lavoro straordinario, nonché l'impegno assunto dalle aziende di affrontare prontamente il problema di una diversa distribuzione, in alcune zone e piazze del Paese, dell'orario giornaliero di lavoro mediante la riduzione ad un'ora dell'intervallo meridiano».

«Per ciò che si riferisce alla qualificante rivendicazione della contrattazione integrativa aziendale nel settore delle banche preessa il comunicato — se è giusto da un lato affermare che è un fatto importante averne acquisito il principio in contratto, non può essere sottovalutato che la limitatezza dei contenuti denunciata e contestata, e, ancor più, la resistenza delle aziende volte a mantenere il massimo di potere discrezionale nel rapporto di lavoro. Nella valutazione globale della complessa vertenza, le organizzazioni sindacali non hanno avuto la possibilità, tenuto conto degli spostamenti verificatisi da parte delle banche sugli altri punti, di superare anche questo ostinato atteggiamento di qualificarne e ampliare dei contenuti della contrattazione integrativa resta però l'obiettivo di fondo delle organizzazioni sindacali e della categoria per cui l'opposizione delle aziende è destinata ad essere infranta».

Il 15 gennaio riunione per gli appalti FS

Ritorno ancora interlocutoria quella di ieri tra sindacati e AUSITRA per il rinnovo del contratto per gli undicimila lavoratori degli appalti ferroviari. La trattativa è stata aggiornata al 15 prossimo. Nel corso dell'incontro i sindacati hanno illustrato i punti di vista circa l'attuazione tecnica dell'intera trattativa al livello politico il 23 dicembre presente il ministro dei Trasporti Scalfaro (tra l'altro nuove tabelle paga, riordinamento compensi e indennità col miglioramento delle 78 mila lire concordate, riduzione della settimana lavorativa). Inoltre, è stata esaminata la questione relativa alla corresponsione delle 60 mila lire a copertura del periodo di vacanza contrattuale (il contratto è scaduto nell'ottobre del 1966).

«Nel settore delle Casse di Risparmio — conclude il comunicato — è stato frustrato il tentativo di bloccare per lungo tempo il già acquisito diritto alla contrattazione integrativa e aziendale che così, invece, trovano ulteriore attuazione con decorrenza dal 1. gennaio '69».

Tasse di circolazione

Dal 22 dicembre si pagano le tasse di circolazione per il 1968 per tutti gli autoveicoli, coll, salvo quelli che hanno già il disco-contrassegno con scadenza gennaio o mesi successivi.

CALLI

ESTRATTI CON OLIO DI RICINO. Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi per-ossigeno! Il nuovo liquido MOLINARI dona sollievo completo: disseta, idrata e calma la pelle. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo collungo INGLESE si trova nelle Farmacie.

MOLINARI extra

MERCURIO D'ORO 1963 ERCOLE D'ORO 1967

AUGURA BUONE FESTE CON

LA Sambuca FAMOSA NEL MONDO.

liscia è il digestivo moderno con ghiaccio disseta lasciandovi la bocca gradevolmente profumata

RIFIUTATE I PRODOTTI COSIDETTI UGUALI E. OCCHIO!

AGENZIA DI ROMA V. F. GRIMALDI, 112 Tel. 553894 - 553629

NEI NEGOZI DELLA S.p.A.

Vittadello

GRANDE SUCCESSO DELLA VENDITA TRADIZIONALE A PREZZI DI REALIZZO

Paletò uomo lana	da L. 4.500 - 7.900 in più
Paletò donna lana	» » 3.900 - 6.500 » »
Paletò ragazzo lana	» » 3.500 - 4.900 » »
Abito uomo lana	» » 7.900 - 9.900 » »
Giacca uomo lana	» » 3.700 - 5.900 » »
Impermeabile cotone uomo-donna	» » 4.200 - 6.900 » »
Tailleurs	» » 1.300 - 3.900 » »
Calzone uomo lana	» » 1.700 - 2.500 » »
Gonne	» » 900 - 1.500 » »
Lilioni impermeabili	» » 1.300 - 1.700 » »

E milioni di altri capi dalle nostre nove fabbriche al consumatore a prezzi di assoluta convenienza

LE CONFEZIONI DELLE MIGLIORI MARCHE NEI NEGOZI DELLA S.p.A.

VITTADELLO

Via Ottaviano, 1 . . . Tel. 380.678 (angolo Piazza Risorgimento)
Via del Tritone, 63 65 . . . 675.776
Via Merulana, 282 . . . 474.012 (angolo S. M. Maggiore)

Via Ravenna, 31-35 . . . Tel. 427.00.46 (presso Piazza Bologna)
Via dei Castani, 283 . . . 282.059 (Cantacelso)
V. Napoleone III, 54-56 . . . 731.52.35 (angolo Via Raffaele)

ANCONA: Galleria D'Arca Cerna Geribaldi • GROSSETO: Via G. Carducci • LUCCA: Via V. Veneto, Via Fillungo • PISTOIA: Via A. Vannucci • PISA: Borgo Largo, Borgo Sireto • FIRENZE: Via Brunelleschi, Borgo S. Lorenzo • PRATO: Via Guasti • LA SPEZIA: Via Prione • LIVORNO: Via Riccardi • SIENA: Via Bonchi di Sopra (Piazza Tolomeo) • PESCARA • PESARO